

**PROTOCOLLO D'INTESA SULL'ADOZIONE DEL CODICE ETICO
PER LA PREVENZIONE ALL'ABUSO DI ALCOOL**

Tra

Risorsa Sociale Gera d'Adda in rappresentanza dei 18 Comuni dell'Ambito di Treviglio

ASL della provincia di Bergamo

Cooperativa ITACA

Cooperativa AGA

Alcolisti Anonimi Treviglio

Associazione Lotta alla Tossicodipendenza

A.S.D. La Bussola

Comitato di quartiere Treviglio Ovest

Associazione genitori di Canonica d'Adda e Pontirolo Nuovo

Consiglio delle Donne del Comune di Treviglio

Distretto del Commercio di Treviglio

PREMESSA

Visto:

- La L. 8 novembre 2000, n. 328, *“Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”*;
- La L. 30 marzo 2001, n. 125 *“Legge quadro in materia di alcol e di problemi alcolcorrelati”*;
- La DGR 7 aprile 2003 n. 12621 *“Determinazione dei requisiti standard per l'autorizzazione al funzionamento e l'accreditamento dei servizi privati e pubblici per l'assistenza alle persone dipendenti da sostanze illecite e lecite (art.12 comma 3 e 4 l.r. 31/97) e indirizzi programmatici e*

direttive sull'organizzazione dei servizi territoriali dipendenze nelle ASL: Progetto Regionale Dipendenze”;

- La L. R. 12 marzo 2008, n. 3: *“Governo della rete degli interventi e dei servizi alla persona in ambito sociale e socio-sanitario”;*

Considerato:

- Il Piano di Zona 2012-2014, approvato il 15 marzo 2012 dall'Assemblea dei Sindaci dell'Ambito di Treviglio, che prevede fra gli altri, gli obiettivi specifici:
 - Collaborare con gestori dei locali notturni: In continuità con quanto fatto nel triennio precedente (progetto Nontuttoinunanotte), e prendendo spunto da quanto esistente nei territori intorno a noi, collaborare con gli esercenti (locali, negozi, feste estive, ecc) sul tema dell'abuso di sostanze alcoliche: avviare una discussione coi locali sulla costruzione di un Codice etico sull'utilizzo di alcolici condiviso, affiancato ad un “lavoro” coi ragazzi delle superiori (che sono i consumatori).
 - Supportare il “protagonismo giovanile” nell'organizzazione di eventi: per arrivare ai giovani non si possono usare i canali classici (l'Amministrazione comunale che ingaggia direttamente), ma bisogna passare dai “luoghi” che loro frequentano: sala musica, informa giovani, etc. Questi “luoghi” devono diventare il punto di aggancio dei ragazzi e possono diventare anche opportunità di volontariato e cittadinanza attiva.
- L'attivazione all'interno del Tavolo d'area su Prevenzione e Promozione del Tavolo sviluppo di comunità, coordinato da Coop. Itaca all'interno del progetto “Ripigliati la notte”, che ha sviluppato i temi della prevenzione all'abuso di alcool e la prevenzione alla dipendenza da gioco d'azzardo;
- Le proposte di codice etico su entrambi i temi analizzate e approvate dall'Assemblea dei Sindaci nella seduta del 28 novembre 2013;

ANALISI DEL FENOMENO

Gli indicatori sul fenomeno del consumo di stupefacenti evidenziano come ci si trovi in presenza di un fenomeno in continua evoluzione ed espansione caratterizzato dall'abbassamento dell'età di primo consumo di sostanze stupefacenti ed alcool e dalla presenza di episodi di forte abuso di alcolici in soggetti giovanissimi. Riteniamo quindi fondamentale partire da alcuni indicatori che descrivono il quadro generale della situazione dei consumi e che evidenziano l'importanza di continuare ad operare nell'area della prevenzione.

La situazione generale

- Aumento degli episodi di ubriacatura tra i giovani: In Europa il 18% dei ragazzi tra 15 e 16 anni, ha avuto episodi di “*binge drinking*” (assunzione di 5 o più bevande alcoliche in un’unica occasione) tre volte o più nel corso dell’ultimo mese. In Italia il 20% di ragazzi della stessa fascia d’età.
- ampia diffusione del consumo di cannabinoidi: 1 soggetto su 14 consuma in Europa, in particolare tra giovani e giovanissimi, con tendenza all’incremento.
- diffusione del consumo di cocaina, con tendenza verso un aumento considerevole: PREVOLAB (Regione Lombardia) stima che i consumatori di cocaina potrebbero aumentare del 40% tra il 2007 e il 2010.
- si prevede un nuovo aumento dei consumi di eroina in particolare tra le fasce giovanili.
- presenza di una polidistribuzione (chi “vende” offre più sostanze contemporaneamente), affiancata alla poliassunzione (assunzione contemporanea di più sostanze, compreso l’alcool).

La situazione in provincia di Bergamo

- un approccio precoce al consumo di bevande alcoliche: il 38,1% degli studenti quindicenni bergamaschi intervistati dall’indagine Espad 2006 riferisce di essersi ubriacato almeno una volta nella vita. La ricerca Mens Sana in Corpore Sano¹ evidenzia come il 78% dei ragazzi dalla 3° media alla 5° superiore consumi, con varia frequenza, bevande alcoliche (il 21,9% una o due volte al mese, il 26,7% solo nei fine settimana, il 29,5% tutti i giorni o più volte la settimana), con un consumo quotidiano che interessa il 16% dei ragazzi di terza media e il 31% degli studenti del biennio delle superiori
- la vicinanza e la presenza delle sostanze nella quotidianità dei ragazzi: l’indagine MSCS evidenzia come l’esperienza di “Sentirsi offrire qualche tipo di droga”, una o più volte, riguardi il 41% del campione intervistato e nello specifico: il 20% dei ragazzi di 3° media, il 46% degli studenti di biennio e il 58% di quelli del triennio;
- un approccio alle sostanze stupefacenti che per una parte di ragazzi avviene già alle scuole medie;
- consumi diffusi di sostanze, in particolare cannabinoidi: sempre l’indagine Espad evidenzia come il 32,5% degli studenti di scuola superiore abbia utilizzato cannabinoidi, il 5,1% cocaina, il 2,4% eroina, il 4,3% allucinogeni, il 3,4% stimolanti, almeno una volta nella vita.

La situazione dell’Ambito di Treviglio

- Nel 2009, gli utenti tossicodipendenti residenti nell’Ambito di Treviglio sono stati 269, di cui 221 maschi e 48 femmine, dato tendenzialmente in linea rispetto al biennio precedente ma, nel 2007, il numero di utenti in carico al SerT era aumentato rispetto al 2006 (246 utenti nel 2006 vs. 268 utenti nel 2007 +22).

¹ MSCS, indagine su Sport e stili di vita degli adolescenti, realizzata nel 2005, su studenti di 3° media e delle superiori negli Ambiti territoriali di Val Brembana, Isola Bergamasca – Val San Martino e Valle Imagna - Villa d’Almé

- Nel 2008, analizzando la composizione dell'utenza per età, si evidenziava la presenza di una consistente quota di soggetti giovanissimi tra i 15 e i 24 anni, ossia il 19% del totale: era la percentuale più alta di utenti così giovani dell'intera Provincia. Nel 2009, dati così elevati sono tendenzialmente confermati, ma si riscontrano similitudini anche nell'Ambito di Romano di Lombardia. La sostanza d'uso primaria è l'eroina, seguita dalla cocaina.

PROGETTO "RIPIGLIATI LA NOTTE"

Il "Progetto Ripigliati la notte" interviene nei contesti del divertimento notturno (discoteche, Pub, bar, feste estive,...) presenti sul territorio dell'Ambito Territoriale realizzando azioni di informazione, sensibilizzazione e riduzione dei rischi in relazione all'uso di sostanze stupefacenti ed alcool. Tra le attività del progetto troviamo l'allestimento di Info Point nei locali e nelle feste estive con attività di: informazione sulle sostanze e sui rischi, distribuzione di materiali informativi, test etilometro, interventi educativi con i frequentatori. Il progetto prevede un'azione definita di "sviluppo di comunità" tesa a coinvolgere maggiormente la comunità territoriale nelle finalità del progetto. Si è quindi costituito un gruppo di lavoro formato da rappresentanti di: tecnici (SerT e Privato sociale), Amministratori e Polizia Locale finalizzato a individuare le possibili azioni attivabili nell'ambito della comunità territoriale. L'attività del progetto ha consentito tra l'altro di osservare come la situazione descritta dagli indicatori di consumo, riguardi da vicino anche il nostro territorio con la presenza significativa di episodi di abuso di sostanze legali e illegali da parte di giovani e giovanissimi. Si osserva anche come vi sia da parte del mondo adulto una sensazione di allarme diffuso circa il consumo di droghe, accompagnata però dalla banalizzazione e sottovalutazione dei fenomeni di abuso di alcolici anche da parte di giovanissimi. Questo costituisce un forte elemento di criticità sia per i rischi per la salute connessi all'abuso di alcolici, specie in soggetti molto giovani, sia perché la tendenza all'abuso di alcool può rappresentare un ponte per il passaggio al consumo di sostanze illegali.

Ciò premesso, tra i su citati Enti, si conviene e si stipula quanto segue:

Art. 1 - Finalità

Viste le premesse, è fondamentale che il mondo adulto diventi consapevole e assuma una posizione critica nei confronti dei fenomeni descritti, promuovendo l'attenzione ai rischi per la salute e promuovendo un uso moderato e consapevole dell'alcool.

La finalità del protocollo non è quello di esercitare un'azione repressiva o restrittiva, ma di intervenire con un'azione di tutela della salute dei giovani del territorio, perfettamente compatibile con le attività commerciali e tesa a sensibilizzare la comunità locale sul tema dell'abuso di alcolici da parte di giovani e giovanissimi, troppo spesso banalizzato.

Art. 2 - Obiettivi

Nello specifico gli enti aderenti al presente protocollo si impegnano a realizzare i seguenti obiettivi specifici:

- a) rispettare quanto contenuto nel CODICE ETICO, come da allegato 1, che è parte integrante del presente protocollo d'intesa;
- b) promuovere la adesione volontaria ai gestori di esercizi commerciali, discoteche, pub e bar, agli organizzatori delle feste estive;
- c) realizzare una campagna pubblica di sensibilizzazione finalizzata a dare forte visibilità all'iniziativa sul territorio dell'Ambito, in collaborazione con i giovani del territorio.

Art. 3 – Impegni degli Enti aderenti

Gli enti aderenti si impegnano a:

- a) proseguire il confronto territoriale sulle politiche di prevenzione e nello specifico sulla buona riuscita delle iniziative contenute nel presente protocollo attraverso la partecipazione attiva al tavolo di sviluppo di comunità previsto all'interno del Piano di Zona dell'Ambito di Treviglio;
- b) collaborare con Risorsa Sociale nella realizzazione della campagna pubblica di sensibilizzazione, coinvolgendo il più possibile i giovani del territorio;
- c) collaborare alla realizzazione di azioni di monitoraggio degli enti che aderiscono al CODICE ETICO, coinvolgendo il più possibile i giovani del territorio (azioni volte a rilevazione la

soddisfazione dell'ente aderente o a rilevare eventuali incoerenze nell'applicazione del CODICE ETICO);

Inoltre le Amministrazioni comunali si impegnano a:

- d) promuovere l'adozione del CODICE ETICO all'interno dell'iter autorizzativo per la realizzazione delle feste estive, rendendolo eventualmente obbligatorio ai fini dell'autorizzazione.

Art. 4 – Durata

Il presente protocollo è valido fino al 31 marzo 2015, in linea con il vigente Piano di Zona.

TREVIGLIO, li

CODICE ETICO

PER LA PREVENZIONE ALL'ABUSO DI ALCOOL

ESERCIZI COMMERCIALI (NEGOZI E SUPERMERCATI):

Questo esercizio, in osservanza alla legge (Art.14-ter Dgr 13 settembre 2012 N°158), non vende né somministra bevande alcoliche di qualsiasi tipo a persone minori di 18 anni e a persone in stato di ebbrezza.

Inoltre adottando il CODICE ETICO dell'Ambito di Treviglio, sceglie di:

- Di promuovere iniziative volte a tutelare la salute dei propri clienti e collaborare alla diffusione delle iniziative pubbliche di sensibilizzazione volte alla prevenzione all'abuso di alcool, soprattutto nei giovani.

PUB, BAR, LUOGHI DI DIVERTIMENTO NOTTURNO:

Questo locale, in osservanza alla legge (Art.14-ter Dgr 13 settembre 2012 N°158), non vende né somministra bevande alcoliche di qualsiasi tipo a persone minori di 18 anni e a persone in stato di ebbrezza.

Inoltre adottando il CODICE ETICO dell'Ambito di Treviglio, sceglie di:

- Di promuovere iniziative volte a tutelare la salute dei propri clienti e collaborare alla diffusione delle iniziative pubbliche di sensibilizzazione volte alla prevenzione all'abuso di alcool, soprattutto nei giovani, consentendo l'eventuale intervento dei progetti di prevenzione;
- Non adottare strategie di promozione che incentivino l'abuso di alcolici e di promuoverne l'uso moderato, anche attraverso la differenziazione delle quantità nella vendita delle bevande alcoliche;
- Di incentivare la consumazione di bevande e cocktails analcolici (*per esempio rendendo visibile e pubblicizzando la disponibilità di bevande analcoliche, ad un prezzo significativamente competitivo nei confronti degli alcolici*).

FESTE ESTIVE E MANIFESTAZIONI TEMPORANEE:

Gli organizzatori di questa festa/manifestazione, in osservanza alla legge (Art.14-ter Dgr 13 settembre 2012 N°158), non vendono né somministrano bevande alcoliche di qualsiasi tipo a persone minori di 18 anni e a persone in stato di ebbrezza.

Inoltre adottando il CODICE ETICO dell'Ambito di Treviglio, sceglie di:

- Di promuovere iniziative volte a tutelare la salute dei propri clienti e collaborare alla diffusione delle iniziative pubbliche di sensibilizzazione volte alla prevenzione all'abuso di alcool, soprattutto nei giovani, consentendo l'eventuale intervento dei progetti di prevenzione;
- Non adottare strategie di promozione che incentivino l'abuso di alcolici e di promuoverne l'uso moderato, anche attraverso la differenziazione delle quantità nella vendita delle bevande alcoliche;
- Di incentivare la consumazione di bevande e cocktails analcolici (*per esempio rendendo visibile e pubblicizzando la disponibilità di bevande analcoliche, ad un prezzo significativamente competitivo nei confronti degli alcolici*).